

L'INCHIESTA

“Una colata di cemento dal Pci ad Alemanno”
Gli urbanisti divisi
sul piano regolatore

La polemica sui palazzi
edificati dagli anni Novanta

SERVIZIO A PAGINA III

La disfida tra gli urbanisti “Dal Pci ad Alemanno sulla città solo cemento”

IL CASO
PAOLO BOCCACCI

È una guerra, una battaglia vecchio stile, di trincea. Sull'urbanistica che ha governato Roma dall'inizio degli anni Novanta, dal crollo, sotto il peso di Tangentopoli, della giunta Carraro fino ad oggi, passando per le due amministrazioni del sindaco Rutelli, con l'assessore Mimmo Cecchini, e per quella di Walter Veltroni, con Roberto Morassut, e poi Alemanno e Marino, tra gli esperti è tutto un rumore di spade, senza chiaroscuri, all'ultimo colpo.

«Credo che il punto di partenza della critica - attacca Vezio de Lucia - non possa che essere la dimensione smisurata della superficie urbanizzata di Roma. Mentre negli ultimi decenni la popo-

lazione è rimasta pressoché stabile, invece il consumo di suolo è cresciuto in modo vertiginoso. Anche perché moltissima di questa crescita è di origine abusiva». «Poi» continua tranchant De Lucia «l'ultimo piano regolatore, quello della giunta Veltroni, è il peggiore che Roma abbia mai avuto e ha contribuito alla dilapidazione del territorio. Creare 18 centralità ha accresciuto l'urbanizzazione a macchia d'olio con i coatti dell'automobile. Ed ora è arrivato il terribile progetto dello stadio della Roma, un clamoroso esempio di urbanistica contrattata».

«Intanto - ribatte Federico Oliva, il docente e direttore di "Urbanistica" che ha collaborato con le giunte Rutelli e Veltroni - si dimentica il piano regolatore del 1965, che programmava l'espansione nell'Agro. Con quello del 2006 si è cercato invece di compattare la città, le centralità

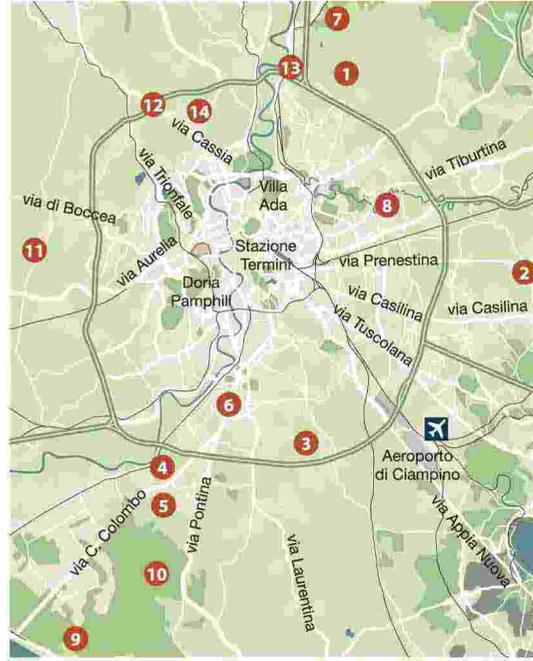
derivano da previsioni residue del vecchio piano, ma sono tutte collegate dal sistema di trasporti metropolitano. Poi c'è stato un problema di gestione politica. Il progetto Bufalotta ad esempio viene dal piano del '65. E Cecchini ha cercato di migliorarne qualità». «E anche i piani di zona 167 nell'Agro erano stati decisi dal secondo Peep degli anni '80».

Non la pensa così l'urbanista Edoardo Salzano, consigliere comunale a Roma nel Pci fino al 1974. «Dopo Petroselli che, anche con quartieri come Laurentino '38 e Corviale - afferma - ha realizzato cose di grande valore per l'epoca poi lasciate allo sbando, è stato il caos. Dovuto soprattutto all'impossibilità di correggere macroscopici errori del vecchio piano regolatore, mentre il Pd veniva a patti con i grandi speculatori immobiliari, Un rapporto che Alemanno ha portato all'a-

«Tanto per cominciare - ribatte Elio Piroddi, anche lui urbanista che ha contribuito al nuovo piano - se parliamo di case della 167 la qualità è stata assolutamente superiore a quella dell'edilizia privata che si costruiva nello stesso periodo. Le centralità? Dobbiamo ricordare che il piano è stato condizionato fortemente dai cosiddetti diritti progressivi dei proprietari in base a destinazioni del piano regolatore precedente, che l'Avvocatura raccomandò di non cancellare. Per il resto il numero delle centralità è sicuramente alto, ma alcune di queste sono state decise mentre erano in corso d'opera. I trasporti su ferro in parte ci sono, in parte erano previsti, ma non sono stati realizzati». «In ultimo il Piano delle Certezze degli anni Novanta», conclude Piroddi «è stato importantissimo, ha garantito la salvaguardia del verde».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

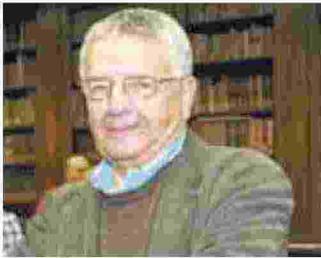
Le costruzioni dopo il 1990



22 milioni metri cubi tra edilizia residenziale, non residenziale dal '90 a oggi **4/5 milioni** metri cubi abusivi sanati dal '90 a oggi

I principali interventi di edilizia libera, residenziale e non residenziale (metri cubi)

1	Porta di Roma/Bufalotta	2.700.000
2	Ponte di Nona	1.300.000
3	Tor Pagnotta	1.200.000
4	Torrino Mezzocammino	1.280.000
5	Torrino Sud	80.000
6	Eur-Castellaccio	600.000
7	Parco Talenti	120.000
8	Tor Cervara	20.000
9	Muratella	200.000
10	Infernetto	100.000
11	Selva Candida/Torrevecchia	65.000
12	Parco di Veio	300.000
13	Saxa Rubra	72.000
14	Grottarossa	176.000



Vezio De Lucia

